

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Codice appalti
Dalla revisione
prezzi alle gare,
tutte le novità
della riforma



Giorgio Santilli
— a pag. 21

L'intervista
Sironi: dall'Airc
1,37 milioni
per ricercatori
anche dall'estero

Maria Carla De Cesari
— a pag. 37



VALLEVERDE

FTSE MIB 22389,78 +0,45% | SPREAD BUND 10Y 220,40 +0,90 | BRENT DTD 94,43 +2,39% | NATURAL GAS DUTCH 99,75 +0,76% | **Indici & Numeri** → p. 39-43

SOLE24 ORE-SANTA SEDE

**Premio sostenibilità
per piccole imprese:
su 300 candidature
selezionati 12 vincitori**

Carlo Marroni — a pag. 22



In Vaticano. La delegazione del Gruppo 24 Ore all'udienza di Papa Francesco

IL PRESIDENTE APSA

Galantino:
«Il sistema
finanziario
sostenga
il mondo
produttivo»

— Servizio a pagina 25

PANORAMA

IL CONFLITTO IN EUROPA

**Putin testa i missili
nucleari: «Rischio
di guerra mondiale»**

La Russia ha svolto un'esercitazione che comprendeva «un attacco nucleare massiccio» delle sue forze strategiche in risposta ad un eventuale «attacco nucleare del nemico». Lo ha detto il ministro della Difesa, Sergej Shoigu. Il presidente Vladimir Putin, che ha assistito in video collegamento ai lanci, avverte che «rimane molto alto il pericolo di un conflitto mondiale». — a pagina 23

L'ANALISI

**IL VATICANO
PER AVVIARE
COLLOQUI DI PACE**

di Carlo Marroni — a pagina 22

ENRICO MATTEI
60 ANNI DOPO



ENRICO
MATTEI
Il fondatore
dell'Eni morì
a Roscapè il
27 ottobre
1962

VISIONE E BOOM
ECONOMICO

di Giulio Sapelli

SULL'ENERGIA
UN'IDEA ATTUALE

di Davide Tabarelli

TRE UOMINI
PER UN GIALLO

di Marco Onofri

— a pagina 27

OGGI CON IL SOLE

Finanza digitale
La guida per gestire
investimenti green

— a 1,00 euro oltre il prezzo del quotidiano

Nova 24

**Il nuovo standard
5G, tra competenze
e sicurezza dei dati**

Alessandro Longo — a pagina 25

Centro

Domani nelle edicole di Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
3 mesi a soli 4,50€.
Sole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.00.00

Priolo, 40 giorni poi la raffineria chiude Impianto Versalis di Eni a rischio

L'effetto delle sanzioni

Entro il 5 dicembre l'ultima nave di petrolio russo nel porto di Augusta

Lo stop al sito Lukoil coinvolge tremila lavoratori. L'area vale 10mila addetti

Ci sono solo 40 giorni prima dello stop della raffineria di Priolo, che potrebbe mettere a rischio 10mila posti di lavoro dell'area industriale. Entro il 5 dicembre deve entrare in funzione il blocco di raffinazione di petrolio russo, poi scatta il blocco delle importazioni, legata alle sanzioni nei confronti della Russia e la chiusura. E a cascata potrebbero subire danni anche le aziende che alla raffineria sono legate, come l'impianto Versalis (Eni) di Stracusa per la produzione di materie plastiche.

Amadore e Gilberto — a pag. 6

ALLARME EUROPEO

**Alluminio: no a embarghi
dalla Russia, sarebbe crisi**

Sissi Bellomo — a pag. 8

Meloni: «Aumenterà il tetto al contante» Verso i 3mila euro

La fiducia al Senato

Renzi: «Pronti a dare una mano». Berlusconi: «Priorità fisco e giustizia»

Il governo prevede limiti all'utilizzo del contante. Il tetto sarà rialzato a 3mila euro, probabilmente a 5mila euro. «Il tetto penalizza i più poveri e rischia di ostacolare la nostra competitività» ha detto Giorgio Meloni nella replica al Senato sulla fiducia. Renzi: «Pronti a dare una mano». Berlusconi: «Priorità fisco e giustizia». Flammi, Patta, Mobilì, Trovati — alle pagg. 2 e 3

COMMERCIO ESTERO

**L'export gestito
da un comitato
tra ministeri**

Carmino Podina — a pag. 2

POLITICA 2.0

**LA TREGUA CON
BERLUSCONI E
L'OMBRA DRAGHI**

di Lina Palmerini — a pag. 2

LA DENUNCIA DI OPEN FIBER

**Pnrr, mancano
16mila tecnici
per i progetti Tlc**

Giorgio Santilli — a pag. 5



Gli operatori Tlc. Per affrontare la carenza di tecnici gli operatori chiedono di beneficiare del decreto Finanzi



MECALUX

SOLUZIONI AUTOMATICHE
PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601

mecalux.it

BANCHE

**UniCredit, utile oltre 4 miliardi
Orcel alza gli obiettivi del 2023**

Luca Davi — a pag. 27

Umanesimo industriale come nuovo filo rosso per una economia vocata alla sostenibilità

Gruppo 24 Ore-Santa Sede. Secondo Forum sulla sostenibilità che quest'anno si è arricchito con il premio dedicato alle Pmi italiane che hanno fatto della sostenibilità una chiave per sviluppare il proprio business

Carlo Marroni

È un filo rosso che salda stretto il futuro dell'economia secondo parametri nuovi: l'umanesimo industriale. È il che va cercata la grammatica necessaria per declinare l'obiettivo della sostenibilità in tutti i fattori, economici e sociali, ma anche ambientali e sullo sfondo spirituali. È il messaggio che emerge dal Secondo Forum sulla sostenibilità "Il futuro delle imprese tra innovazione e sostenibilità", organizzato dal Gruppo 24 Ore con la Santa Sede. Anche quest'anno in occasione del Forum - con la partecipazione in presenza e online di oltre 4mila persone - i vertici del gruppo hanno incontrato il Papa insieme ai partner del Forum. È stata l'occasione per raccontare a Francesco che l'evento si è arricchito del Premio "Impresa Sostenibile" che premia le Pmi italiane che hanno fatto della sostenibilità una chiave fondamentale per affrontare le crisi di questi ultimi anni e, per l'occasione, l'amministratore delegata del Gruppo Mirja Cartia d'Asero ha consegnato a Papa Francesco il Premio Speciale «per l'impegno nello sviluppo di una società più sostenibile e inclusiva». Il Presidente del Gruppo, Edoardo Garrone, ha inoltre consegnato al Papa un'edizione speciale personalizzata del volume "Leonardo" edito da 24 ORE Cultura.

«È un momento importante di confronto per la ricerca dell'equilibrio tra impresa e sviluppo» ha detto Cartia d'Asero che ha ricordato i molti messaggi e documenti di Francesco in campo economico fino al discorso all'assemblea di Confindustria dello scorso settembre, occasione in cui il presidente Carlo Bonomi ha parlato appunto di «umanesimo industriale». Il Gruppo 24 Ore - ha aggiunto la d.s.a. procedendo su questa strada, «per

una cultura aziendale più inclusiva e sostenibile», citando anche il bonus di mille euro per ogni nascita di figlie e figlie tra i dipendenti: «Un segno tangibile di attenzione verso il problema demografico del nostro Paese». La sostenibilità, ha detto il direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini, nasce in modo imprevedibile, a Wall Street, tempio della finanza internazionale, nell'agosto 2019, con un messaggio chiaro da parte di quasi 200 ceo di gruppi multinazionali: «Il profitto, scrissero, non può essere l'unico strumento di misurazione del fare impresa. Questo ha segnato una svolta, con effetti a palla di neve che si è trasformata in valanga». Sul tema "Dare una nuova anima all'economia" ha parlato mons. Dario Edoardo Viganò, vicecancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali: «La crisi, generata prima dalla pandemia e più di recente con gli effetti della guerra, deve innescare anche un meccanismo che offra nuove opportunità. Si deve passare dal tempo della prova al tempo della scelta». In sostanza, ha aggiunto Viganò, questo sistema economico non è più adeguato a dare risposte efficaci, le sovrastrutture economiche sono da ripensare in chiave sostenibile. «Al

fondo c'è la ricerca del bene comune e il Covid questo lo ha fatto emergere. Libertà, democrazia e fraternità perdono forza in un sistema economico che non metta l'uomo al centro, e questo vale anche per la finanza».

I premi sono il segno tangibile di questa attenzione verso la sostenibilità: «Le piccole imprese - ha osservato Garrone - devono avere un forte riconoscimento per lo sforzo che compiono per ripensare le loro procedure, uno sforzo molto maggiore di quelle grandi. Quindi quelle che hanno aderito al premio sono ancora più meritevoli, perché significa che sono misurabili da tutti gli stakeholders, e creano valore a lungo termine». Giovanni Baroni, Presidente Piccola Industria Confindustria, ha aggiunto: «C'è una vera effervescenza delle piccole e medie imprese sensibili a queste tematiche, significa che sono ricche di idee, di imprenditorialità e sono un esempio per le altre». Massimo Tononi, presidente di Bpm, ha detto che «la sostenibilità, sociale e ambientale, impatta anche sull'impresa banca che storicamente ha avuto l'obiettivo di creare valore per gli azionisti, ma oggi l'obiettivo è diventato promuovere il benessere di tutti gli stakeholder e della comunità». Presente all'evento - cui hanno partecipato Acea, Eikon, Eni, One Express, Bpm, Atlantia, Capgemini, Cattolica, Commerfin, Hpe e TD Synnex - il sindaco di Roma, Romolessaggio di Papa Francesco: «La sostenibilità ambientale concentrata su clima e natura non può essere disgiunta anche da quella economica e sociale, ponendo come obiettivo la centralità della persona e i suoi valori». Le imprese premiate sono: Iperborea, Xera, Sicit, Atotus, Aworld, Connexia, HomesAll, OMB Saleri, Princes Industrie Alimentari, Amat, Il Pellicano, High Quality Food.

Viganò: «Libertà, democrazia e fraternità perdono forza in un sistema che non metta l'uomo al centro»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dalla mobilità alle risorse umane, una sfida epocale per le imprese

I casi aziendali Investimenti e persone

Marco Ludovico

La sfida della sostenibilità è un caleidoscopio di esperienze, scommesse, nuovi percorsi e della comunità». Presente all'evento - cui hanno partecipato Acea, Eikon, Eni, One Express, Bpm, Atlantia, Capgemini, Cattolica, Commerfin, Hpe e TD Synnex - il sindaco di Roma, Romolessaggio di Papa Francesco: «La sostenibilità ambientale concentrata su clima e natura non può essere disgiunta anche da quella economica e sociale, ponendo come obiettivo la centralità della persona e i suoi valori». Le imprese premiate sono: Iperborea, Xera, Sicit, Atotus, Aworld, Connexia, HomesAll, OMB Saleri, Princes Industrie Alimentari, Amat, Il Pellicano, High Quality Food.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

responsabile Open Innovation di Atlantia, ha evidenziato: «Ammendiamo gli asset del nostro portafoglio, sempre più integrati con il territorio e adeguati alle nuove sfide della mobilità sostenibile». Claudio Franceschelli, presidente di One Express, rileva come «la sostenibilità per noi è ormai un criterio decisionale strategico». Luciano Monti, coordinatore del gruppo di lavoro ASviS del Goal 8, ha parlato di tre sfide principali per le aree industriali: «La multidimensionalità, l'attrattività, la sostenibilità partecipata». Cristina Cenci, senior partner Eikon Strategic Consulting Italia, ha messo a fuoco «la priorità determinante dell'ascolto delle persone». Per Tania Giallatini, responsabile gestione dirigenti e selezione di Poste Italiane «occorre, e lo facciamo a 360 gradi, un'attenzione elevatissima alla formazione. L'attenzione alla sostenibilità per noi è ormai endemica». Anna Maria

Morrone, responsabile Organizzazione & People Development del Gruppo Ferrovie dello Stato, ha raccontato «una sfida epocale per noi. Ogni azione, settore, attività, dalle ferrovie alle strade, dal personale alla logistica, deve trovare la sua cifra di sostenibilità. Un impegno capillare, obiettivi continui. Da quello del 40% di autoproduzione energetica. Fino ai progetti di volontariato con la Caritas. Già in atto per tutti i livelli di personale». Marisa Strangis, Head of People Business Partner Market Italy, People and Organization Italia Enel Italia, ha messo in rilievo come «il nostro mantra quotidiano è: le persone devono stare bene. Da qui una serie numerosa di progetti come quello della "Leadership gentile"». La consapevolezza sulla sostenibilità deve ancora maturare fino in fondo. Ma gli esempi al Forum del Sole 24 Ore sono stati testimonianze eccellenti di impegni convinti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE 12 IMPRESE PREMIATE

Iperborea

Libri al 100% con carta da fibre riciclate

Casa editrice indipendente, Iperborea ha realizzato con Assolombarda Servizi e Rete Clima una valutazione della propria impronta di carbonio annuale (standard GHG Protocol) per arrivare al suo totale azzeramento. Nel 2021 ha stampato i primi due libri con carta composta al 100% di fibre riciclate e altri due sono usciti nel primo semestre 2022. Per le spedizioni nell'area milanese, la casa editrice impiega un corriere in bicicletta e buste imbottite e taschette riciclabili. Iperborea ha completato la transizione verso l'energia al 100% rinnovabile e installato un termostato più performante per il controllo delle temperature negli uffici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Xera

Prodotti nati dagli scarti dei dispositivi IT

Xera è una Pmi abruzzese da 25 dipendenti, fondata nel 2017, che ha creato e registrato il marchio WEEKO che identifica prodotti nati da materie di scarto. In epoca pre-Covid, l'azienda si limitava al ritiro di dispositivi hardware di aziende dello stesso settore merceologico: le imprese tecnologiche IT. Nel 2020, e ancora di più nel 2021, è stata avviata una collaborazione con ingegneri e ricercatori dell'Università dell'Aquila, cui Xera ha affidato l'analisi dei materiali presenti nei dispositivi acquisiti per studiare possibili impieghi alternativi. Nello stesso tempo ha ampliato la sua platea di fornitori, aprendo anche a banche e case farmaceutiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sicit

Dal riciclo i biostimolanti per l'agricoltura

La vicentina Sicit è specializzata nel recupero dei residui conciarci e nella loro trasformazione in biostimolanti per l'agricoltura e ritardanti per l'industria del gesso. L'82% dei materiali utilizzati proviene da riciclo e i biostimolanti e i ritardanti commercializzati dal gruppo sono al 100% biodegradabili. In particolare i biostimolanti sono approvati anche per l'agricoltura biologica. Il grasso ricavato dallo smaltimento dei residui della concia è invece usato per la produzione di biofuel. Nel 2021 ha definito sei linee di policy in materia di sostenibilità, tutela dell'ambiente, diritti umani, salute e sicurezza, diversità e anticorruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atotus

Capi rigenerati con una moneta sostenibile

Atotus è una start up fondata nel 2021 per la produzione di abbigliamento sostenibile utilizzando un circuito interamente digitale di connessione dei clienti con i filatori e i brand. Al centro del processo c'è la moneta sostenibile TIP che funziona da misuratore di sostenibilità e incentivo per tutti gli attori del circuito. Il Tipper (consumatore finale) porta i suoi capi usati e guadagna un determinato quantitativo di TIPs a seconda di materiale e peso. Le TIPs possono essere utilizzate come scontistica priva di scadenza. Lato B2B Atotus invia i capi ai filatori, dando luogo a un credito sospeso in capo al filatore che resta a disposizione degli altri attori del circuito interessati a filati riciclati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aworld

App sulle azioni a supporto della sostenibilità

Aworld, start up nata nel 2019, ha lanciato l'applicazione "Aworld" scelta dalle Nazioni Unite come piattaforma di supporto della campagna globale ActNow, per il contrasto al cambiamento climatico. Una piattaforma che guida e incentiva persone, aziende e organizzazioni a migliorare le proprie abitudini per diventare parte attiva nella sfida globale verso un mondo più sano. La piattaforma di microservizi è integrabile in app e sistemi di terze parti, consentendo alle organizzazioni di informare, formare, misurare e incentivare i propri stakeholder sui temi della sostenibilità ambientale, personale e sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Connexia

La solidarietà che passa dal digitale

Agenzia di marketing e comunicazione e società Benefit dal 2020, durante il lockdown Connexia ha aderito all'iniziativa Solidarietà Digitale del ministero per l'Innovazione, rendendo disponibili a titolo gratuito licenze e supporto formativo per l'utilizzo della piattaforma Cisco Webex, fondamentale per scolaresche, professionisti e cittadini. Altra iniziativa è stata la «mappa della generosità»: data application per tracciare tutte le donazioni in denaro e materiali effettuate dalle aziende nel primo lockdown. L'azienda ha condiviso sapere attraverso il format Wake Up, con l'obiettivo di aprire un dialogo con i protagonisti dell'industria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INIZIATIVA LANCIATA DAL FESTIVAL DELL'ECONOMIA DI TRENTO 2022
Il Premio "Impresa Sostenibile", nato dalla collaborazione tra Il Sole 24 Ore e la Santa Sede, è stato lanciato durante

l'edizione 2022 del Festival dell'Economia di Trento. La kermesse, a cura del Gruppo 24 Ore e di Trentino Marketing per conto delle istituzioni trentine, si svolgerà per l'edizione 2023, la

18esima, dal 25 al 28 maggio con tema: «Il Futuro del Futuro, le sfide di un mondo nuovo». L'obiettivo del Festival sarà confrontarsi per capire quali sono le linee guida del cambiamento



L'INCONTRO

A sinistra con Paga Francesco, l'amministratore delegato del Sole 24 Ore, Mirja Cartia d'Asero, il presidente Edoardo Garrone e il direttore Fabio Tamburini. Nella foto in alto, da sinistra i rappresentanti delle aziende premiate ossia Connexia, Aworld e Atotus. Nella prima foto a destra quelli di Princes Industrie Alimentari, Omb Saleri e Homes4all. Nella seconda foto a destra, High Quality Food, Accademia di Musica Arte Teatro-Amat e il Pellicano Coop. Sociale. Nell'ultima l'aperborea, Sicet e Xera



Galantino: «Il sistema finanziario sostenga le esigenze della crescita produttiva»

Vie dello sviluppo Impatto e rendimento

Carlo Marroni

Un punto su tutti va acquisito: la sostenibilità che si invoca per la finanza non è più solo la sostenibilità ambientale, ma anche sociale, relazionale e spirituale. Insomma, «lo sviluppo sostenibile al quale deve offrire il suo decisivo contributo la finanza passa attraverso scelte che riguardano – e questo affonda nella dottrina sociale della chiesa – i modelli di business degli intermediari finanziari, e quindi la strategia, l'organizzazione, il sistema dei controlli, l'insieme dei prodotti e dei servizi offerti la cui ideazione e distribuzione deve tenere conto dei criteri di sostenibilità». Monsignor Nunzio Galantino, presidente dell'Apsa (Amministrazione patrimonio Sede Apostolica), interviene al Forum organizzato dal Sole 24 Ore

sul tema, appunto, "Finanza sostenibile e un'economia sociale di mercato", e prefigura quattro parametri cui fare riferimento. Oltre al punto precedente Galantino osserva che serve fare leva sugli spiriti creativi e imprenditoriali di oggi: «In altri termini – dice citando un libro recente di G. Melandri – si tratta da un lato di ricondurre il sistema finanziario alla dimensione di sostegno delle esigenze di crescita produttiva, e dall'altro di favorire una trasformazione dei processi produttivi per assicurare un futuro alla vita del pianeta». A reclamare l'autoriforma del capitalismo finanziario attraverso una finanza sostenibile – prosegue il presidente Apsa, il dicastero del patrimonio della Santa Sede – «è l'urgenza di abbandonare il meccanismo di crescita incontrollata della componente finanziaria che ha smesso di essere sostegno all'economia reale». Questo è possibile solo abbandonando definitivamente le regole della rendicontazione finanziaria, figlie di un mon-

do che non c'è più, e «sostituendo le regole globali formulate quasi 80 anni fa concentrate nel motto ottimizzare e massimizzare due variabili, rischio e profitto, con l'ottimizzazione del rischio, del rendimento e dell'impatto». Infine Galantino ricorda che lo stretto legame tra temi ambientali e equità sociale, per quanto non ancora prevalente, è al centro del pensiero sociale della Chiesa: «In base a tale riflessione lo sviluppo è sostenibile solo se è visto come componente essenziale dello sviluppo umano integrale. Quando questo legame viene dimenticato e si abbandona qualsiasi adeguato riferimento etico

nell'intermediazione finanziaria, si moltiplicano palesi abusi, iniquità e crisi sistemiche». Piero Fusco, Responsabile Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore Cattolica Assicurazioni ha ripercorso la storia della compagnia di assicurazioni – ora nel gruppo Generali – e ha richiamato l'importanza del terzo settore come dimensione e penetrazione sociale: 363 mila imprese, 70 miliardi di fatturato (5% Pil), 57 mila dipendenti, 5,5 milioni di volontari cui si aggiunge tutta la rete cattolica delle parrocchie e del volontariato. Un universo che non è totalmente assicurato e che ha esigenze particolari «su cui Cattolica concentra molta attenzione». Giuseppe Andrea Tateo, ceo Commerfin, ha rimarcato l'importanza che gli sforzi per la sostenibilità «abbiano uno sguardo di lungo termine, perché se ben attuate le politiche in questa direzione provocano delle externalità molto importanti sul territorio».

Il presidente Apsa: «Vanno trasformati i processi produttivi per assicurare un futuro alla vita del pianeta»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pegoraro: «L'Italia ha bisogno di coesione, impariamo dall'esperienza della pandemia»

Nuova resilienza La lezione del Covid

Gerardo Graziola

L'Italia ha bisogno di una nuova coesione che è quella che dovremmo aver imparato nell'esperienza tragica della pandemia. Don Renzo Pegoraro, Cancelliere della Pontificia Accademia della Vita, chiude con una sua riflessione a braccio il Forum Sostenibilità organizzato dal Sole 24 Ore in collaborazione con la Santa Sede e con il patrocinio della stessa Pontificia Accademia.

«Abbiamo la casa comune della famiglia umana – osserva – e quindi siamo partecipi di una stessa comunità che non vuol dire scivolare in forme di populismo o sovranismo ma è piuttosto la consapevolezza di lavorare uniti per affrontare sfide che non

si risolvono da soli». Secondo Pegoraro sembra ci sia fretta di dimenticare quello che è accaduto con la pandemia e invece «ci ha insegnato qualcosa».

L'alto prelato richiama i casi delle piccole imprese vincitrici del premio "Impresa sostenibile" e osserva come siano «esperienze di chi ha mostrato resilienza o ha saputo creare e reagire, ma il filo comune è che si è lavorato insieme e quindi mi chiedo se sia possibile una nuova coesione in un Paese strano come è l'Italia con i suoi mille campanili».

Nel commentare i casi delle imprese sostenibili Pegoraro osserva come ci siano «tante realtà positive del Paese che non trovano adeguata visibilità e una prima conclusione è proprio su come fare emergere, dare risalto all'iniziativa, alla creatività e alla tenacia e alla fiducia di chi rischia ancora e crede sia possibile un futuro».

C'è un'altra parola chiave, aggiunge il Cancelliere della Ponti-

ficia Accademia, ed è l'inclusione «che vuol dire attenzione in particolare per chi parte svantaggiato o ha difficoltà o disabilità e in questa prospettiva aiutare e rendere tutti partecipi di quello che chiamiamo sostenibilità, innovazione, sviluppo e presenza attiva nella società».

Nel tracciare le conclusioni del Forum don Pegoraro indica una terza parola chiave, quella della collaborazione. «In questi anni – osserva – si è troppo insistito sulla parola competizione che crea sviluppo», sulla concorrenza che dovrebbe fare migliorare le cose «anche se non mi sembra riesca a far ridurre i

prezzi dell'energia». La collaborazione, nota ancora il Cancelliere della Pontificia Accademia della Vita è quella da realizzare «fra università e imprese, tra politica e società civile, tra pubblico e privato superando le tensioni». Questi tre concetti di inclusione, coesione e collaborazione, afferma ancora Pegoraro, «si sostengono con il principio cardine della solidarietà, la capacità di essere uniti nell'amicizia sociale, di condividere responsabilità e impegno».

C'è da chiedersi, conclude Pegoraro, se la sostenibilità «masca dalla paura e quindi sia una necessità o sia un ideale perché cerchiamo la pace e perché cerchiamo una sopravvivenza che non sia solo l'aver evitato il consumo dell'ambiente ma perché vogliamo un mondo più giusto e più espressione di una vera solidarietà umana che sappia apprezzare quella casa comune in cui siamo tutti coinvolti».

Pontificia Accademia della Vita: serve unione fra università e imprese, tra politica e società civile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I partecipanti ai panel

 STEFANIA RATTI Responsabile Open Innovation Atlantia	 LAURA MURATORE Sales Director di Capgemini in Italia
 CRISTINA CENCI Senior Partner Eikon Strategic Consulting Italia	 MASSIMO TONONI Presidente Banco BPM
 PIERO FUSCO Responsabile Enti Religiosi e Terzo Settore Cattolica Assicurazioni	 CLAUDIO FRANCESCHELLI Presidente, One Express
 GIUSEPPE ANDREA TATEO Ceo Commerfin	 ALBERTO PIATTI Head of Sustainable Development Eni

Homes4All

Raccolta fondi per far crescere l'housing sociale

La Homes4All di Torino è una start up innovativa e società benefit che riduce l'emergenza abitativa favorendo la rigenerazione urbana grazie alla sua rete di investitori a impatto sociale. La società raccoglie risorse da privati interessati a investire nell'immobiliare, acquisisce e riqualifica immobili a basso costo che ristruttura mettendoli a norma. Gestisce gli immobili di privati, individua i locatari li assiste nell'ottenimento di agevolazioni fiscali, accompagnando gli inquilini con un programma su misura di sostegno, inserimento e formazione, in collaborazione con i servizi sociali e Terzo Settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OMB Saleri

Un patto per l'inclusione sul territorio

Impresa del settore meccanico, Società Benefit, con 240 dipendenti con età media 35 anni, tra le prime ad avere un asilo nido, la OMB Saleri di Brescia è dotata fra le varie cose di una biblioteca aziendale, banca ore etica e partecipazione ai profitti. Insieme a Comune di Brescia, Fratrità Sistemi, Parrocchia, Centro Diurno Rose, Associazione Facciamo Centro, Associazione Balconi Azzurri, Cooperativa Rondine, Consiglio di Quartiere, Cisom-Ordine di Malta, Associazione Mamma e Papà Separati Italia-Odv, ha dato vita al Patto di Comunità "Polo Primo Maggio" per l'inclusione di persone anziane e straniere e laboratori per adulti e bambini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Princes I. Alimentari

In azione contro il caporalato nelle campagne

Nel 2018 Princes Industrie Alimentari ha avviato il progetto "Lavoro senza Frontiere" in collaborazione con la Caritas di Foggia e di Lucera, volto a promuovere condizioni di lavoro etico nella filiera del pomodoro e che ha portato all'assunzione di quattro migranti provenienti dalla Nigeria nello stabilimento di Foggia. L'obiettivo è quello di proporre un'alternativa valida al fenomeno del caporalato e allo sfruttamento della manodopera. Nel settembre 2021, l'Oxfam Italia, in prima linea contro ogni forma di disuguaglianza, ha premiato l'iniziativa "Lavoro senza Frontiere".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amat

Musica e arte che non si sono arretrate al Covid

L'Accademia di Musica Arte Teatro (AMAT) di Siena è un'impresa culturale che si occupa di musica classica. Nel 2020 ha utilizzato i ristoranti Covid per avviare 7 nuovi progetti di produzioni per mantenere in attività i propri artisti. Ne è nato un nuovo modello di business che ha portato risultati che hanno confermato l'intuizione iniziale. Amat ha costruito un'offerta culturale innovativa che ha portato nel 2021 a realizzare 15 eventi online, di cui 1 sinfonico e 13 cameristici oltre a 5 spettacoli dal vivo. Nel 2022, sono state programmate 5 produzioni e 20 spettacoli pubblici. Rompendo gli schemi classici della fruizione degli eventi musicali da parte del pubblico, ha avvicinato un target più giovane

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Pellicano

Asilo riavviato con il Pedibus e cibo da casa

Cooperativa sociale nata nel 1989, il Pellicano ha fondato e gestisce la scuola dell'infanzia Luigi Pagani a Bologna. Nella fase post lockdown, ha dovuto ripensare l'organizzazione del lavoro e degli spazi per permettere il ritorno in aula. Fra le azioni c'è l'organizzazione di "pedibus" per i bambini. Sul versante mensa si è eliminato l'uso della plastica chiedendo ai bambini di portare da casa un proprio lunchbox. I bambini hanno imparato a fare da soli la raccolta differenziata. Per svolgere le lezioni all'esterno è stata costruita un'aula all'aperto in legno. Gazebo e ombrelloni sono stati acquistati per aumentare la superficie ombreggiata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

High Quality Food

Approdo nel consumer e in Borsa

High Quality Food, è un'azienda di Roma impegnata nella produzione, selezione, trasformazione e distribuzione di fine food al canale Ho.Re.Ca. Tra le iniziative del gruppo c'è il progetto etico-sociale HQF Agricola per lo sviluppo di una filiera corta e sostenibile attraverso una rete di 21 aziende che producono per conto di HQF. La quale ha reagito all'emergenza pandemia cambiando repentinamente il modello di business e rivolgendosi al mercato B2C. L'operazione ha portato all'apertura di punti vendita HQF Store e alla creazione dell'e-commerce Buongusterei con App collegata. Ed è arrivata la quotazione in Borsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imprese & Territori

Proprietà intellettuale

Tribunale dei brevetti al via, per Milano partita rinviata — p.18

Industria del Vetro

Per Glass Group 2022 da record: fatturato a 160 milioni — p.19



LANERROSSI APRE A MILANO

Il Brand del gruppo Marzotto ha scelto il quartiere di Bressa per il suo primo negozio monomarca (veto foto), dove è possibile acquistare giacchi, coperte e complementi d'arredo tessili



DISPONIBILE IN LIBRERIA E NEGLI STORE ONLINE

Cnh, a Modena il polo europeo per l'elettificazione dei trattori

Industria

Sisto: centro di eccellenza a livello europeo per le macchine agricole

Lambro: tessuto produttivo fatto di tante realtà medio-piccole e multicompetenze

Ilaria Vesentini
MO.DNA

È una prima mondiale quella andata in scena ieri nel Modenese, a San Matteo, dove il colosso della meccanica Cnh Industrial ha presentato il primo sistema di simulazione virtuale per i trattori: il Dynamic driving simulator. Una tecnologia finora utilizzata nell'automotive e travasata per la prima volta nel settore agricolo, che permette di ridurre di oltre il 30% il time-to-market delle macchine, testandone le prestazioni virtualmente, prima di metterle in produzione. «Il simulatore è un tassello di un progetto triennale più ampio di investimenti in innova-

zione virtuale e allo sviluppo, negli ultimi 18 mesi, del simulatore virtuale. A conferma del ruolo chiave che il polo modenese, nato 45 anni fa e precedentemente parte di Fiat Agri, si prepara a svolgere nel rilancio dello storico distretto dei trattori modenesi all'insegna del 4,0 e dell'elettificazione, diventando l'hub europeo, così come Detroit lo sarà per il mercato Usa. «Parte da qui, da questa terra vocata alla motoristica e all'agricoltura, una rivoluzione che inizia mo ad applicare alle trattori ma un domani sarà estesa al movimento terra e ad altri macchinari, perché nel nostro settore la tecnologia può fare davvero la differenza nello sviluppo di prodotti sempre più green, avanzati ed ecologici», precisa Carlo Lambro, Brand president di New Holland Agriculture.

L'agricoltura ha fame di soluzioni digitali evolute, riflette Sisto, perché sono le uniche strade per trovare risposte agli imperativi del attuale contesto geopolitico che impone «modelli di business sostenibili e all'avanguardia per affrontare rischi emergenti, scarsità di risorse naturali, aumento della popolazione mondiale, cambiamenti climatici». Ricordando che vanno lette alla luce dell'accelerazione ecologica e digitale del gruppo anche le due acquisizioni strategiche completate lo scorso anno da Cnh: l'americana Raven (specializzata in agricoltura di precisione) e la tedesca Samplaer (mini escavatori customizzati, in particolare elettrici).

È non va dimenticato il gioco di squadra con istituzioni e università che ha alimentato lo sviluppo del primo «trattore virtuale» designed & made in Emilia. «È l'eccellente bacino universitario, ingegneristico in particolare, e l'interazione con gli atenei di Modena e Reggio Emilia e Bologna — spiega Lambro — a rendere questo territorio particolarmente fertile per noi, così come è importante per un big operante immerso in un tessuto produttivo fatto di tante realtà medio-piccole e multicompetenze in logica di filiera». Proprio la via Emilia, conclude il governatore Stefano Bonaccini, è candidata a diventare l'infrastruttura europea cruciale per la scienza e l'innovazione e dello sviluppo digitale, tra big data e del nuovo super computer Leonardo e del centro europeo che saranno in agguato tra poche settimane al Tecnopolo di Bologna.



High tech

Il Dynamic Simulator presentato da Cnh Industrial a Modena consente di verificare il comportamento dinamico del trattore prima che sia messo in produzione

Eni, stop all'olio di palma all'interno delle bioraffinerie

Produzione green

Marghera e Gela producono gasolio e nafta partendo da vegetali non commestibili

Addio all'olio di palma per produrre carburanti eco, arriviamo agli oli usati di frittura e, dal Kenia, gli oli non alimentari di cotone, ricino e cresson. Con un anticipo di un paio di mesi sul programma l'Eni ha definitivamente concluso l'approvvigionamento di olio di palma nelle bioraffinerie di Venezia Marghera e Gela, che producono biocarburanti idrogenati. Nelle scorse settimane hanno approdato le ultime navi cisterna.

Le due bioraffinerie dell'Eni — cui si aggiungerà Livorno — già oggi usano per l'85% scarti e residui di lavorazione, oli usati di mensa, grassi animali scartati dai macelli e con altre biomasse.

Dal Kenia in novembre arriverà a Gela il primo carico di olio vegetale prodotto nell'azienda agricola sperimentale di Makueni, dove avviene la spremitura di semi di ricino, di crotone e di cotone, materie prime vegetali che non sono in competizione con la filiera alimentare, coltivate in aree degradate, raccolte da alberi spontanei o risultanti dai sottoprodotti agricoli. La produzione a regime sarà di 20mila tonnellate l'anno; nel 2023 si prevede ne arrivino fino a 50mila tonnellate.

Le bioraffinerie dell'Eni, di cui quella di Marghera è la prima al mondo, producono biocarburanti idrogenati destinati, in purezza o miscelati, a sostituire il gasolio, la nafta della chimica, il gpl e il cherosene per aerei.

Nel frattempo la Snam, attraverso la controllata les Biogas, ha acquistato cinque impianti per la produzione di biogas agricolo nelle province di Udine, Pordenone, Venezia e Padova.

EVENTI

Sole 24 Ore e Santa Sede, Forum Sostenibilità per le imprese del futuro

Cresce il numero delle aziende che puntano sulla sostenibilità e scelgono di inserirla tra gli obiettivi delle proprie strategie di business, segno di una presa di posizione netta nei confronti dell'impatto ambientale e sociale del proprio business che implica l'allargamento di questa attenzione a tutti i suoi processi aziendali.

Di questo tema si parlerà oggi a Roma nel corso del Forum Sostenibilità organizzato da Il Sole 24 Ore in collaborazione con la Santa Sede e con il patrocinio della Pontificia Accademia per la Vita: un momento dedicato al confronto tra gli esperti, aziende e istituzioni su come trovare i giusti equilibri tra impresa, sviluppo, innovazione, strategia e responsabilità.

L'evento, che si svolgerà presso il Centro congressi Augustinianum in Via Paolo VI, 25 a partire dalle ore 14:30, si aprirà con gli interventi di Mirja Cartia d'Asero, amministratrice delegata del Gruppo 24 ORE, Roberto Gualtieri, sindaco di Roma, e di Fabio Tamburini, direttore del Sole 24 Ore.

Ad aprire il dibattito sui cambiamenti che il mondo dell'economia è chiamato a fare sarà il vicecancelliere della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali Dario Edoardo Viganò con l'intervento "Dare una nuova anima all'economia", a cui seguirà un panel sui modelli di business sostenibili che possono consentire di raggiungere obiettivi di sviluppo e competitività industriale. Molti i protagonisti, fra cui Laura Muratore, sales director Capgemini, Alberto Piatti di Eni, e Claudio Franceschelli, presidente di One Express, Luciano Monti, di AsviS, Cristina Cenci di Eikon Strategic Consulting Italia, Tania Giallatini di Poste Italiane, Anna Maria Morrone del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Marisa Strangis di Enel Italia e Stefania Ratti di Atlantia che tratterà un quadro del futuro prossimo sul fronte infrastrutture sostenibili e mobilità integrata.

In evidenza l'intervento di Nunzio Galantino, Presidente Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica Città del Vaticano, a cui seguirà un dibattito con Piero Fusco, Responsabile Business Unit Enti Religiosi e Terzo Settore di Cattolica Assicurazioni, e Giuseppe Andrea Tateo, CEO di Commerfilm.

Sarà poi il momento dell'assegnazione dei riconoscimenti del Premio "Impresa Sostenibile", nato dalla collaborazione tra Il Sole 24 Ore e il Vaticano. Alla premiazione interverranno Giovanni Baroni, Presidente Piccola Industria Confindustria, Massimo Tononi, Presidente Banco BPM, e i membri della giuria Marina Brogi, Professoressa Università di Roma "La Sapienza", Edoardo Garrone, Presidente Gruppo 24 ORE, Renzo Pegoraro, Cancelliere della Pontificia Accademia per la Vita, Fabio Tamburini, direttore Il Sole 24 Ore. I lavori del Forum Sostenibilità si concluderanno con l'intervento di Renzo Pegoraro, Cancelliere della Pontificia Accademia per la Vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Investimento da 40 milioni sul sistema di simulazione virtuale per i trattori prima che siano messi in produzione

zione da 39,4 milioni di euro, cofinanziato dai mesi per 7,9 milioni, per sviluppo di trattori ibridi ed elettrici, che farà del Centro di ricerca di San Matteo il polo di eccellenza a livello europeo per l'elettificazione e l'automazione delle macchine agricole», sottolinea Carlo Alberto Sisto, presidente Itinea di Cnh Industrial, gruppo che si prepara a superare quest'anno i 20 miliardi di dollari di fatturato, di cui il 2% dedicato ogni anno a R&D, e che in Italia ha oltre 4.500 dipendenti (501.320 mila nel mondo) con 4 stabilimenti produttivi e tre centri di ricerca.

Tra questi lo stabilimento e i laboratori di San Matteo, nel cuore della Motor Valley emiliana, dove sono stati assunti 150 nuovi profili dall'inizio dell'anno, su un team di 1.100 addetti, di cui 530 ingegneri. Tra questi un nucleo di 30 ricercatori dedicato alla si-

Software Zucchetti, l'innovazione nelle tue mani.

Digitalizzi i processi, migliori le performance e fai crescere la tua azienda con i software Zucchetti.

Gestionali | DMS | BI & Analytics | E-Commerce
CRM | Credito e Finanza | Asset | Obblighi Normativi

Noi innoviamo per migliorare la tua vita

zucchetti.it/ERP **ZUCCHETTI**